

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE
AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2022
E
AL BILANCIO PREVENTIVO AL 31.12.2023
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO**

PREMESSA

Al fine di seguire un ordine cronologico si tratterà prima del bilancio consuntivo relativo all'esercizio dall'01.01.2022 al 31.12.2022 e, successivamente, del bilancio preventivo relativo all'esercizio dall'01.01.2023 al 31.12.2023, sulla base dei due documenti, completi degli allegati di dettaglio, nonché della relazione del Tesoriere e del Presidente, ricevuti tempestivamente.

La formazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, quest'ultimo chiamato più precisamente rendiconto di gestione dall'art.19 del vigente "Regolamento di Amministrazione, Contabilità, Bilancio e Controllo" (in seguito anche solamente "Regolamento"), nonché la rilevazione dei fatti amministrativi, la loro annotazione in apposite scritture contabili, gli obiettivi che si intendono raggiungere ed i progetti che si intendono attuare in termini di servizi e prestazioni, sono disciplinati dalla legge, dal codice civile (art.2423 e segg.), e più partitamente dal Regolamento.

Parimenti dalla legge (artt.2399, 2403, 2407, 2408 e 2409 c.c.) e dal regolamento è disciplinata l'attività del Revisore Contabile, il cui compito consiste, in sostanza, nel verificare che tutta l'attività amministrativa dell'Ordine, sia nella fase di previsione, sia nella fase dinamica della gestione e sia, in fine, nella fase consuntiva, sia svolta in conformità alla legge ed al Regolamento, nonché ai principi di economicità e di buona amministrazione..

Il Revisore Contabile, redige una propria relazione che accompagna il bilancio, sia di previsione e sia consuntivo. Con essa, nel primo caso, esprime, tra l'altro, il "proprio parere sulle proposte di bilancio di previsione, suggerendo tutte le misure atte ad assicurarne la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni". Nel secondo caso, principalmente, "attesta la corrispondenza dei dati indicati nel rendiconto generale (o bilancio consuntivo) alle risultanze della gestione" ed esprime "considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione".

BILANCIO CONSUNTIVO relativo all'esercizio: 01.01.2022 - 31.12.2022

Così delineata sommariamente la funzione del Revisore Contabile, e passando all'esame del contenuto del bilancio consuntivo a 31.12.2022, **"si conferma la corrispondenza dei dati in esso contenuti con le risultanze della gestione"**, evidenziate nelle scritture contabili, regolarmente tenute ed aggiornate, come

previsto dall'art.28 del Regolamento, e comprovate dalla documentazione di supporto. Si conferma, altresì, l'esatto adempimento di tutti gli obblighi fiscali, nascenti dalla gestione.

Dal Conto Economico Istituzionale emerge un **risultato positivo molto più modesto dell'analogo risultato positivo del bilancio consuntivo al 31.12.2021**. Si è registrato, quindi, rispetto al precedente esercizio, un decremento del reddito istituzionale che è stato determinato, da una parte, da un modesto aumento della valore della produzione attorno al 4 per cento e, dall'altra, da un notevole aumento dei costi della produzione attorno al 33 per cento. L'aumento dei costi della produzione, in particolare, è costituito dalle seguenti voci: "Costi per servizi", "costi del personale" e "Oneri diversi di gestione".

Dal conto Economico Commerciale, invece, emerge un **risultato negativo** che, confrontato con quello analogo del precedente esercizio, sostanzialmente, appare peggiorativo di circa il 20 per cento. Mentre, se lo stesso risultato si confronta con il bilancio di previsione per l'esercizio 2022, è migliorativo. Infatti, se da una parte, il valore della produzione è risultato inferiore alla previsione, dall'altro, anche i costi della produzione effettivi risultati a consuntivo sono diminuiti rispetto a quelli preventivati di circa il 20 per cento. La forbice relativa alla perdita tra bilancio preventivo e consuntivo, in sostanza, si è ristretta, determinando una perdita inferiore a quella preventivata.

La fusione dei due risultati (quello istituzionale e quello commerciale) o, se si preferisce, la compensazione fra di essi, determina un **risultato negativo** finale generale pari a **€ 26.678,68**, come si rileva anche dalla relazione del Tesoriere cui fa rimando la relazione del Presidente.

La gestione commerciale, pertanto, contrariamente a quanto è avvenuto nell'esercizio precedente, appare meno proficua rispetto a quella del precedente esercizio, frutto anche di un incremento dei costi del personale dovuto alla rivalutazione del TFR di circa il 10 per cento, a causa del tasso di inflazione, e di una diversa e più mirata ripartizione del costo del personale tra la gestione istituzionale e la gestione commerciale.

Per quanto riguarda i crediti verso gli iscritti, essi risultano dimezzati rispetto all'esercizio precedente a causa dell'azione di recupero già intrapresa dal Consiglio nell'esercizio precedente e proseguita nell'esercizio 2022, come suggerito anche da questo revisore nella propria relazione al bilancio dell'esercizio precedente. Del tutto condivisibile ed opportuna appare l'intenzione del Consiglio, manifestata dal Tesoriere nella propria

relazione, di proseguire anche nell'esercizio 2023 nell'azione di recupero delle posizioni ancora in sofferenza, con la massima tempestività, al fine di regolarizzare tutte le posizioni arretrate.

Come per l'esercizio precedente, corretta ed oculata appare la scelta del Consiglio di suddividere l'ammontare della liquidità risultante dal saldo di conto corrente, in quattro conti correnti bancari, di cui solo due operativi, al fine di attenuare i rischi relativi al deposito. Tuttavia, considerato l'andamento attuale di inflazione monetaria, si suggerisce di effettuare degli investimenti nelle varie forme consentite, la cui resa potrebbe oscillare tra il 3 e il 4 per cento, al fine di contrastare il fenomeno inflattivo, così come accennato dal Tesoriere nella propria relazione.

BILANCIO PREVENTIVO per l'esercizio: 01.01.2023 – 31.12.2023.

Per quanto riguarda il Bilancio di previsione per l'esercizio 2023, confermo che lo stesso rispetta i principi di "veridicità", "correttezza", "coerenza" ed "attendibilità" previsti dall'art.9 del Regolamento.

Partitamente, la previsione è coerente con i dati risultanti dal bilancio consuntivo al 31.12.2022 e con i programmi dell'Ordine relativamente alle attività che comporteranno spese future ed oneri sulla base di delibere che saranno appositamente adottate.

Condivisibile è la volontà di indicare totalmente l'entrata delle quote degli iscritti nel conto economico istituzionale e di indicare fra i costi l'uscita della parte da riversare al CNF, come è stato fatto, per la prima volta, nel bilancio consuntivo oggetto della presente relazione.

Altrettanto condivisibile è l'intenzione di utilizzare il fondo rischi ed oneri per le spese di trasloco alla nuova sede e arredi della della stessa.

Correttamente nel bilancio sono rappresentati i contributi accordati dalla Cassa Forense e dal PNRR per complessivi € 21.000,00, per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda la gestione commerciale, in linea con i risultati della gestione precedente appare la previsione dei ricavi e dei costi, per la maggior parte derivante dall'attività di mediazione, per la quale si prevede un disavanzo di gestione attorno a € 38.000, ma tenuto conto dell'utile previsto dal bilancio istituzionale, detto disavanzo si ridurrebbe a € 28.000 circa, che verrebbe coperto utilizzando l'avanzo degli esercizi precedenti..

Si concorda, pertanto, con la proposta del Presidente rivolta all'Assemblea di votare favorevolmente per l'approvazione della bozza del bilancio consuntivo al 31.12.2022 e del bilancio preventivo al 31.12.2023.

Lecco, 18 aprile 2023

IL REVISORE CONTABILE

(Avv. Gerlando Alongi)

F.to digitalmente